libro introduzione TOPONOMASTICA.qxp_Layout 1 06/08/26 11:36 Pagina 1

INTRODUZIONE ALLA TOPONOMASTICA DELLA RIVIERA *della* BRENTA

libro introduzione TOPONOMASTICA.qxp_Layout 1 06/08/26 11:36 Pagina 2

Ideatore e curatore dell'opera Enrico Moro

Ricerche a cura di:
Federico Calzavara
Fernanda Giantin
Cristian Masci
Diego Mazzetto
Enrico Moro
Davide Nalon
Luca Rampado
Luciano Rocco
Ivan Bruno Zabeo

La bellezza va ricercata, riconosciuta, conservata, raccontata e trasmessa.
Ciò vale per la Basilica e per Venezia tutta, ma deve valere anche per un piccolo oratorio di villa intitolato ad un santo meno glorioso di San Marco
così per tutta la Riviera del Brenta, che è quel pezzo di Venezia
che sta ai margini della laguna, dalla parte dei fiumi, al di qua del mare

Antonio Draghi

"Far coègo", creare nell'intera Riviera una comunità coesa attorno ai grandi valori della sua storia, [...] una comunità brentana attiva e propositiva
"Parlar ai tosi", apostolato civico per far loro scoprire il territorio dove vivono perché imparino a gustarlo e, quindi, a tutelarlo

Ivone Cacciavillani

libro introduzione TOPONOMASTICA.qxp_Layout 1 06/08/26 11:36 Pagina 3

Questo libro è dedicato a:
Antonio e Ivone che ci hanno indicato la via,
Giuseppe (Bepi) Badin e Vittorio Pampagnin che ci accompagnano nella strada
A tutti voi che vorrete seguirci

libro introduzione TOPONOMASTICA.qxp_Layout 1 06/08/26 11:36 Pagina 4

libro introduzione TOPONOMASTICA.qxp_Layout 1 06/08/26 11:36 Pagina 5

SALUTO
ANDREA SALMASO SINDACO DI STRA

Presidente dell'Associazione Conferenza dei Sindaci della Riviera del Brenta

Ogni via della Riviera del Brenta ha un nome. Ci passiamo tutti i giorni, senza pensarci troppo, ma quasi sempre quel nome nasconde una storia: un mestiere che si faceva lì, una famiglia che ha vissuto in quel punto, un fatto che è successo secoli fa e di cui oggi non resta altro che una targa su un muro.

Il dott. Enrico Moro ha curato questo volume insieme al gruppo di ricercatori che ha lavorato con lui, ricostruendo quelle storie prima che si perdessero del tutto. Non è un semplice elenco di nomi. È un modo per capire come si è formato il nostro territorio, chi lo ha abitato, come ha lavorato, come è cambiato nel tempo.

Sfogliando queste pagine si capisce quanto lavoro c'è dietro: si parte dalle cose più vicine a noi, le acque, le chiese, i nostri artisti, per poi allargarsi a temi più grandi, dalle donne che hanno fatto la storia ai patrioti, dagli scienziati alle vittime della mafia e del terrorismo. Un libro che tiene insieme la storia piccola dei nostri paesi e quella grande del Paese intero.

Un'opera come questa dà lustro alla Riviera del Brenta. Ci permette di guardare con occhi nuovi luoghi che attraversiamo ogni giorno, e di scoprire che dietro ogni nome c'è una storia che meritava di essere raccontata. È un dono che questo libro fa a tutta la nostra comunità, oggi e per chi verrà dopo di noi.

Ringrazio l'autore e tutti coloro che hanno collaborato a questo volume, con un lavoro non semplice che il risultato dimostra. Mi auguro che questo libro finisca nelle scuole e nelle case delle famiglie della Riviera, e che aiuti soprattutto i più giovani a capire da dove veniamo.

Conoscere l'origine dei nomi dei luoghi in cui viviamo è il primo passo per affezionarsi davvero a un posto. E un territorio che i suoi abitanti conoscono e amano è un territorio che si prende cura di se stesso.

libro introduzione TOPONOMASTICA.qxp_Layout 1 06/08/26 11:36 Pagina 6

libro introduzione TOPONOMASTICA.qxp_Layout 1 06/08/26 11:36 Pagina 7

PREFAZIONE

A cura di Marco Stoffella
Professore aggregato di Storia Medievale
Dipartimento di Culture e Civiltà - Università degli Studi di Verona

Il presente volume si inserisce all'interno di una solida tradizione di studi che da diversi decenni impreziosisce la conoscenza del patrimonio storico, artistico e culturale della Riviera del Brenta. Esso prosegue idealmente il lavoro intrapreso dai compianti Antonio Draghi e Ivone Cacciavillani, i quali hanno dedicato con grande passione una parte del loro talento creativo alla valorizzazione di questo territorio e delle sue specificità con numerose imprese editoriali di grande valore. Non a caso sono proprio i loro nomi ad essere ricordati nella parte iniziale del volume con due citazioni puntuali e a mo' di dedica, ravvivandone il ricordo e sottolineando così al tempo stesso il debito culturale che gli autori riconoscono nei loro confronti. Il libro è, quindi, un'ideale prosecuzione di quel filone di studi e, come tale, deve essere recepito.

Prima di accennare ai contenuti e alle modalità di realizzazione del volume va sottolineato che si tratta di un lavoro particolarmente prezioso perché frutto di un'impresa collettiva. È per questo che con grande piacere ho accettato la proposta che mi è giunta da Enrico Moro, ideatore e curatore di questo volume, di comune accordo e per conto degli autori Federico Calzavara, Fernanda Giantin, Cristian Masci, Diego Mazzetto, lo stesso Enrico Moro, Davide Nalon, Luca Rampado, Luciano Rocco e Ivan Bruno Zabeo, di scrivere alcune parole di presentazione a mo' di prefazione di quest'impresa editoriale. Chi come il sottoscritto abbia esperienza diretta di imprese editoriali realizzate cioè a più mani e con numerosi autori – dieci in questo caso – sa bene quanto le collaborazioni in quest'ambito non siano per nulla scontate e che, anzi, richiedano dedizione e capacità sinergiche superiori. Questo primo aspetto va quindi sottolineato, elogiando la capacità degli autori di condividere le proprie conoscenze per raggiungere un risultato comune. È un insegnamento importante che viene da un territorio come quello della Riviera del Brenta in passato spesso caratterizzato dai particolarismi; questa collaborazione è perciò la riprova di quanto proficuo sia stato l'insegnamento di Antonio Draghi e Ivone Cacciavillani, di Giuseppe Badin e Vittorio Pampagnin nei confronti di chi – gli autori di questo volume – ne ha ereditato il testimone.

Si tratta infatti di autori non solo particolarmente appassionati, ma da tempo impegnati nella riscoperta delle peculiarità storico-artistiche della Riviera del Brenta e nella loro valorizzazione attraverso un'opera indefessa di ricerca e di divulgazione a diversi livelli delle specificità di un territorio in equilibrio tra l'entroterra e l'area

libro introduzione TOPONOMASTICA.qxp_Layout 1 06/08/26 11:36 Pagina 8

lagunare, da sempre caratterizzato dalla presenza importante di fiumi. Non a caso molte delle voci riservate alla parte relativa alla toponomastica sono dedicate alle vie d'acqua che da sempre hanno segnato il territorio antropizzato qui preso in esame. Si tratta di voci particolarmente complicate da redigere e da compendiare, considerata l'articolazione e le variazioni dei loro tracciati nel tempo sia a causa di eventi naturali che solo in rari casi lasciano tracce nella memoria specie per i periodi più remoti, sia per l'intervento molteplice dell'uomo che è intervenuto in più occasioni per modificarne i corsi e regimentarli.

Da un punto metodologico va precisato che le voci relative soprattutto alla toponomastica della Riviera del Brenta recuperano nella maggior parte dei casi una serie di indicazioni già comparse a stampa su riviste e pubblicazioni specializzate. Trovano però talvolta spazio informazioni storiche desunte da edizioni di fonti originali, da qualche fonte archivistica intercettata di seconda mano, da testimoni vissuti nel XVIII e XIX secolo o, ancora, da testimoni locali ancora viventi che segnalano la frequentazione quotidiana degli autori con il territorio e la volontà di recuperare, tra le tante informazioni, anche quelle frutto di una cultura e di una tradizione popolare. Alto e basso si fondono così in voci toponomastiche che spesso recepiscono una pluralità di ipotesi e che lasciano al lettore la scelta della spiegazione da prediligere. Un'impostazione condivisibile questa, dato che chi si occupi di toponomastica sa bene quanto sia difficile (e pericoloso) offrire spiegazioni univoche per nomi di luoghi che spesso risultano già consolidati tra IX e XII secolo in forme per altro molto prossime a quelle attuali. Bene hanno fatto, quindi, gli autori a guidare il lettore verso un'interpretazione plausibile, senza cioè proporre e spiegazioni dogmatiche e univoche.

Insieme alla parte toponomastica trovano poi spazio una serie di informazioni relative a personaggi che hanno animato le vicende della Riviera del Brenta in tempi storici così come in quelli più recenti, unendo così nuovamente l'alto e il basso in un connubio che rende questo volume particolarmente utile per chi voglia meglio comprendere le specificità del territorio qui preso in esame con un tipo di analisi originale.

Nel complesso questo volume si rivela una preziosa guida per chi voglia intraprendere un percorso di conoscenza della Riviera del Brenta. Il libro non è rivolto solamente a coloro che in tempi recenti vi si siano trasferiti e siano alla ricerca di informazioni circa il territorio in cui si sono inseriti e che frequentano quotidianamente, ma soprattutto a coloro i quali abbiano maturato nel tempo delle curiosità e si siano fatti delle domande, ma non abbiano ancora trovato le dovute risposte. Li invitiamo perciò a ricavarsi il tempo per apprezzare le varie voci che compongono questo volume e di lasciarsi condurre alla scoperta dei tanti aspetti di un territorio che ha molto da offrire e ancora molto da raccontare.